

<b>Università</b>	Università degli Studi di CATANIA
<b>Classe</b>	LM-77 - Scienze economico-aziendali
<b>Nome del corso in italiano</b>	Direzione aziendale <i>modifica di: Direzione aziendale (1411365)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Business Management
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	M38
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	18/01/2023
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	22/02/2023
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	29/11/2008 - 18/11/2020
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.dei.unict.it/corsi/lm-77-dir">http://www.dei.unict.it/corsi/lm-77-dir</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Economia e Impresa
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finanza Aziendale</li> </ul>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del corso di studio, basata su un'attenta analisi del preesistente CdS, è finalizzata sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato pieno riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa che nel complesso risulta adeguatamente motivata ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La proposta di due lauree nella medesima classe è stata adeguatamente motivata e trova ragionevoli riscontri applicativi.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo prospettando un inserimento nel mondo del lavoro in tempi relativamente rapidi.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfa i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili.

La proposta, inoltre, appare indirizzata verso il conseguimento dei requisiti di qualità.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Nell'ultima consultazione con il Comitato di Indirizzo del primo dicembre 2022, oltre ad essere stato descritto lo stato di implementazione della riforma ordinamentale precedente, che ha portato alla definizione di tre indirizzi di studio, è stata proposta una ulteriore modifica, in stretto coordinamento con le modifiche ordinamentali degli altri CdS magistrali del Dipartimento la quale introduce un quarto percorso formativo sulle tematiche della gestione delle aziende che operano nel settore turistico, con particolare attenzione alle problematiche della sostenibilità ambientale. In proposito non vi sono state osservazioni da parte dei membri del comitato di indirizzo presenti alla riunione.

Nel corso della riunione è stato inoltre evidenziato come il CdLM in Direzione Aziendale sia il corso magistrale con numero maggiore di iscritti in tutto l'Ateneo di Catania.

### **CONSULTAZIONI PRECEDENTI**

Le precedenti consultazioni con il Comitato locale d'indirizzo (23 gennaio 2019, 13 gennaio 2020 e 18 novembre 2020) hanno rappresentato una conferma del processo che ha portato alla proposta di modifica ordinamentale. Durante gli incontri, nei quali sono stati presenti il presidente del Corso, il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania, il partner locale della società di revisione KPMG, l'amministratore delegato della Humanitas Spa e il presidente regionale della Federazione Italiana Rugby, il Comitato ha preso visione della proposta di modifica presentata dal Presidente del Corso, dettata dall'esigenza di razionalizzare i percorsi formativi al fine di avvicinare la nuova offerta didattica alle esigenze delle imprese e delle istituzioni. La previsione di percorsi formativi in Reporting e Controllo, in Imprenditorialità e Innovazione e in Marketing management, che mira ad ottimizzare gli sbocchi occupazionali in linea con quanto richiesto dal territorio, ha ricevuto ampio apprezzamento da tutti i componenti del Comitato.

Nel corso della consultazione del 18 novembre 2020, gli stakeholders hanno manifestato apprezzamento per la previsione dell'inserimento di nuovi SSD che consentirà agli studenti di selezionare e approfondire discipline in ambito giuridico e matematico, ambiti di interesse per il mercato del lavoro come emerso dai suggerimenti nei precedenti incontri del Comitato d'indirizzo.

Le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, sono state coinvolte già a partire dal novembre 2008, in fase di progettazione del nuovo ordinamento a seguito della trasformazione del corso dall'ordinamento 509/99 a 270/04.

I precedenti verbali possono essere consultati nelle SUA 2013 e 2014.

## **Vedi allegato**

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso in Direzione Aziendale forma un laureato in grado di applicare, in ogni tipologia di azienda, le conoscenze e le competenze utili per lo svolgimento dell'attività direzionale o per supportare la stessa dall'esterno dell'azienda.

L'elevata preparazione specifica e multidisciplinare (aziendale, economica, statistica, giuridica, storica) permette di svolgere le tipiche attività manageriali: anticipare l'evolversi delle dinamiche ambientali, decidere in condizione di rischio e di incertezza quali azioni intraprendere per raggiungere gli obiettivi desiderati e verificare i risultati conseguiti, scegliere gli strumenti più appropriati.

Le figure professionali che il corso si prefigge di formare conoscono a fondo i caratteri specifici delle diverse tipologie aziendali (private e pubbliche, manifatturiere e di servizi, di piccola, media e grande dimensione), le tematiche legate al sistema del management, all'imprenditorialità, alle diverse aree funzionali del management, nonché i caratteri delle componenti e degli attributi del contesto nazionale e internazionale. Specifica enfasi è posta sul trasferimento agli studenti delle conoscenze necessarie alla gestione delle aziende che operano nel settore turistico, con particolare attenzione alle problematiche della sostenibilità ambientale.

Possono identificarsi quattro percorsi formativi differenti: lo studente potrà approfondire le tematiche legate al reporting e al controllo delle imprese, le tematiche tipiche del marketing management, i temi dell'innovazione e dell'imprenditorialità o i temi del management della sostenibilità e turismo.

Ogni percorso formativo, orientato alla interdisciplinarietà di contenuti e metodi, è organizzato in insegnamenti di diverse aree disciplinari tra loro interrelate e coerenti con la domanda di formazione espressa dal contesto esterno. L'obiettivo è quello di consentire agli studenti di raggiungere una formazione flessibile e polivalente. Gli strumenti didattici utilizzati per sviluppare tali conoscenze sono le lezioni frontali, affiancate da attività seminariali, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti ed imprenditori. Le modalità di verifica delle conoscenze sono in buona misura affidate a esami orali e/o ad elaborati scritti, disciplinati dal regolamento del corso di studio. Ogni percorso formativo prevede il superamento di dodici esami nell'arco dei due anni accademici. Il regolamento del corso di studio e il manifesto degli studi indicano gli insegnamenti impartiti in ciascun percorso formativo e la loro distribuzione per ciascuno dei due anni curriculari e dei semestri all'interno dei singoli anni. A livello di singoli insegnamenti, ogni aspetto relativo alla didattica (obiettivi e descrizione del corso, contenuti dell'insegnamento, risorse, materiale didattico - testi, articoli, casi, report - approccio all'insegnamento, tipo di impegno richiesto agli studenti, calendario delle lezioni, modalità e frequenza di valutazione dello studente, valutazione del docente da parte dello studente, tipologia strumenti didattici, ecc.) è specificato nel relativo Syllabus. Ognuno dei quattro percorsi formativi si sviluppa fornendo agli studenti, sin dal primo anno, una serie di competenze specialistiche considerate necessarie per il profilo professionale che si desidera formare, pur lasciando allo studente ampi margini di personalizzazione del piano di studi, mediante l'offerta di diversi insegnamenti alternativi, ma sempre coerenti con gli obiettivi formativi dello specifico percorso formativo.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

L'organicità ed il valore culturale del percorso formativo vanno riferiti all'ordinamento nel suo complesso, comprensivo quindi delle attività integrative. In questo senso, tutte le attività che compongono l'ordinamento sono da considerare 'indispensabili', in quanto funzionali agli obiettivi formativi ed alle figure professionali da formare, specie in termini di 'sapere' e 'saper fare'.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire differenti percorsi formativi di studio nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in attività affini e integrative (per un ammontare di 15 CFU) che trattano dello studio:

- del diritto delle crisi d'impresa;
- del corporate e dell'investment banking;
- dell'ESG finance e del risk management;
- della storia dell'impresa;
- della gestione dello start-up d'impresa e del business planning;
- dell'internal auditing e della business intelligence;
- della contabilità nelle amministrazioni e nelle aziende pubbliche;
- del diritto dei contratti di impresa;
- del management delle aziende sanitarie;
- della analisi delle decisioni manageriali;
- dell'economia circolare e degli strumenti di management ambientale;
- degli accounting information systems;
- del reporting per le decisioni aziendali;
- dell'etica della finanza d'impresa;
- della gestione sostenibile delle risorse naturali;
- della geografia del turismo;
- della misurazione e rendicontazione sociale ed ambientale.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato magistrale in Direzione Aziendale acquisisce una formazione professionale di alto livello e specializzata. La multidisciplinarietà degli insegnamenti consente una conoscenza varia e integrata, assicurata dal loro coordinamento, molti dei quali si svolgono con esperienze sul campo, interattività tra docente e discenti, progetti di ricerca e presentazioni in aula individuali e di gruppo. Inoltre sono organizzati frequenti incontri con esponenti del mondo delle aziende, pubbliche e private, e delle professioni. I laureati di questo corso di studio sono in grado di elaborare idee originali nell'ambito dell'analisi e delle soluzioni delle problematiche inerenti la direzione delle aziende, il loro governo ed amministrazione, la loro nascita e il loro sviluppo. Un'area di apprendimento del corso potrà specializzare il laureato nella conoscenza, analisi e capacità necessarie per affrontare le tematiche connesse alla governance, al reporting e al controllo delle aziende, pubbliche e private, un'altra area potrà essere diretta a formare un laureato che abbia competenze nelle tematiche del marketing e della distribuzione commerciale o delle tematiche connesse alla innovazione e allo start-up d'impresa, infine, un'ulteriore area di apprendimento potrà essere diretta a formare un laureato con competenze utili alla gestione delle aziende che operano nel settore turistico, con particolare attenzione alle problematiche della sostenibilità ambientale.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e della capacità di applicare le conoscenze è effettuata con modalità diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati: prove scritte, prove orali, elaborazione di progetti in aula e, per il tirocinio, valutazione del tutor aziendale e dell'Università.

La prova finale fornisce un'ulteriore opportunità di verifica della comprensione dei temi trattati nel CdLM.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Particolare attenzione è rivolta agli aspetti applicativi nel trasferimento delle conoscenze/competenze ai laureati magistrali in Direzione Aziendale. Questi, infatti, saranno chiamati ad affrontare professionalmente, nella loro attività lavorativa, le problematiche prima richiamate, spesso con caratteristiche di novità ed anche in contesti trasversali ed interdisciplinari. A tal fine, tutti i docenti utilizzano una metodologia didattica ampiamente orientata all'acquisizione delle competenze operative ("saper fare") per l'applicazione degli strumenti analitici e concettuali di tutte le discipline, anche presentando in aula opportuni casi reali da gestire mediante lavori di gruppo, guidandone lo studio e l'analisi con l'ausilio degli strumenti didattici e tecnologici più appropriati.

Gli studenti vengono anche coinvolti nello svolgimento di progetti innovativi, che trattano casi e problematiche simili a quelli che vengono affrontate nelle realtà aziendali. I docenti curano in sede di verifica in itinere e conclusiva dei singoli insegnamenti (con prove scritte e/o orali) l'effettiva acquisizione di queste capacità, anche discutendo criticamente e costruttivamente con gli studenti gli elaborati da essi redatti con queste precipe finalità.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato in Direzione Aziendale acquisisce la capacità di rielaborare in proprio il "sapere" e il "saper fare" attraverso l'osservazione, lo studio e l'esercizio. L'attività formativa è strutturata in modo da stimolare sistematicamente la capacità di osservazione, la costruzione e la lettura in chiave critica di modelli interpretativi e normativi relativi ai temi del management, la prospettazione del valore dei contesti esterni (di tipo competitivo e non) e interni (sistemi informativo-contabili, organizzazione del lavoro) in termini di vantaggi differenziali, la possibilità di dare una struttura logica a situazioni problematiche complesse. Il ricorso a gruppi di lavoro e all'analisi mezzi-fini, l'accento sui fattori dinamici del comportamento finalizzato nelle diverse realtà aziendali, la prospettazione e la verifica del criterio di equifinalità durante l'attività formativa, appaiono strumenti didattici di particolare valenza. La capacità dello studente di maturare adeguata autonomia di giudizio è verificata nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, attraverso l'analisi di casi, la discussione critica nel corso delle testimonianze aziendali, la richiesta di individuare le variabili critiche relative a fenomeni rilevanti per l'attività direzionale.

La verifica della capacità di giudizio si realizza principalmente attraverso l'esame orale, nonché la redazione e la discussione della tesi finale

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato in Direzione Aziendale è in grado di trasferire ad altri, con padronanza di linguaggio tecnico ed in forma scritta ed orale, informazioni, giudizi di valore e proposte riguardanti la specifica attività manageriale, che è chiamato a svolgere nei diversi contesti aziendali.

La programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche prevedono il ricorso a seminari anche in lingua straniera, ai lavori di gruppo, alla discussione di casi aziendali e di report, alla redazione di paper su aspetti particolari del progetto formativo indicati nel Syllabus.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, in forma riassuntiva e/o analitica - intese come abilità di individuare e descrivere gli elementi costitutivi di un fenomeno aziendale e nei rapporti che si stabiliscono tra essi - è affidata alle prove scritte e orali e può anche richiedere la conoscenza degli strumenti multimediali. La prova finale rappresenta un altro momento di approfondimento e di verifica delle capacità raggiunte in questo ambito.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato in Direzione Aziendale realizza gradualmente l'apprendimento in ciascuna delle abilità e delle capacità (apprendimento a conoscere, a saper fare, a comunicare, a farsi una idea della realtà) in stretta aderenza alle tematiche e alle discipline economiche, aziendali, statistiche, giuridiche e storiche previste nell'ordinamento e agli obiettivi formativi in esso specificati. Considerato che lo sviluppo della capacità di apprendimento è fortemente condizionato dal livello della motivazione e dalla capacità di riconoscere valore e significato ai fenomeni e ai temi studiati, gli strumenti didattici fanno ampio uso, quando possibile, del procedimento logico dell'induzione e di quanto ad esso riconducibile (analisi di casi, commento di fenomeni collegati con dati della realtà, testimonianze, report su fenomeni che ricadono nella esperienza e nella percezione degli studenti).

La verifica della capacità di apprendimento si realizza già nel corso dell'attività formativa svolta dai docenti, potenziata dalla adozione diffusa dello strumento della didattica partecipativa. La valutazione formale del grado di apprendimento è invece demandata alla prova in itinere e a quella finale di profitto. La relativa procedura (esami, appelli, calendario, iscrizione alle prove di valutazione, tesi), che trova disciplina nel regolamento del corso di studio e puntuale specificazione nel Syllabus, è coerente con l'impostazione data dal docente all'attività formativa.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'accesso al corso richiede il possesso di una laurea conseguita nelle classi L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale o L-33 Scienze economiche. Per i laureati in altre classi, i requisiti curriculari (in termini di CFU conseguiti in specifici SSD o gruppi di SSD) sono specificati nel Regolamento didattico del corso di studio. La verifica della personale preparazione è disciplinata dal Regolamento del corso di studio.

Tra le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio in Direzione aziendale, lo studente dovrà altresì essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari, dimostrando un livello di conoscenza della lingua inglese almeno pari al B2.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale è obbligatoria e consiste nella redazione e discussione di una tesi in una delle discipline inserite nel piano di studi e preparata sotto la guida di un docente relatore. La redazione della tesi di laurea e la sua discussione durante lo specifico esame generale si prefiggono di accertare il conseguimento di una o più delle capacità previste dai descrittori europei precedentemente esaminati e devono caratterizzarsi per rigore metodologico. Alla tesi è assegnato infatti particolare rilievo durante tutto il percorso formativo, evidenziato anche dai 14 CFU attribuiti. L'argomento prescelto, concordato con il relatore, può anche interessare più discipline e quindi coinvolgere più docenti in qualità di relatore e correlatori. Particolarmente valutata è l'originalità della tesi, per la tematica trattata e/o per lo specifico metodo con cui l'analisi è realizzata. La tesi può anche rappresentare un momento di collaborazione e di collegamento col mondo del lavoro e/o da redigere all'estero nell'ambito di un progetto di scambio internazionale, mediate l'attuazione di uno studio critico di un particolare, significativo ed attuale problema che interessa tanto la singola impresa quanto un gruppo di imprese.

Parte dei 14 CUF assegnati alla tesi finale sarà acquisibile mediante svolgimento di progetti di studio proposti da importanti imprese, il cui sviluppo sarà incorporato, sotto la guida del relatore, nella tesi finale. La partecipazione a tali progetti sarà regolamentata, consentendo alle aziende di selezionare gli studenti che, tra i candidati, ritengono più idonei allo sviluppo efficace del progetto.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Nella classe LM-77 (Scienze economico-aziendali) sono istituiti i corsi di Direzione Aziendale e Finanza Aziendale (già presenti nell'ex classe 84/S). Pur appartenendo alla stessa classe, i due corsi si differenziano tra di loro per obiettivi formativi, ordinamenti e sbocchi professionali specifici e sono progettati per diversificare l'offerta formativa del Dipartimento all'interno di un unico ed organico progetto, dotato di adeguata complementarietà e in grado di fornire efficaci risposte ad una domanda formativa decisamente caratterizzata. Dal punto di vista quantitativo poi, i due corsi di laurea magistrale si differenziano per un numero di crediti sensibilmente superiore rispetto al vincolo normativo.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Il corso di studio è stato adeguato alle osservazioni espresse dal CUN nella seduta dell'11 marzo 2021.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Laureato magistrale in Direzione aziendale</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Il laureato magistrale in Direzione aziendale è in grado di gestire le principali funzioni aziendali, in contesti di riferimento sia pubblici che privati, sia attraverso il pieno dominio delle tecniche di analisi e di supporto ai processi decisionali, sia coordinando e organizzando unità operative e, infine, in qualità di consulente aziendale.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Le competenze specifiche acquisite nel corso riguardano: abilità di rivestire ruoli direzionali sia di natura generale sia nelle business unit, nelle unità commerciali, negli uffici marketing programmazione e controllo, finanza, ricerca e sviluppo e personale; abilità di progettazione degli strumenti informativi necessari a sostenere l'attività decisionale; abilità di supportare l'impostazione delle strategie finanziarie dell'azienda e affrontare le problematiche di governo strategico.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Le suddette competenze possono trovare applicazione in numerosi sbocchi professionali pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici e studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica. I profili professionali che si intendono formare sono: imprenditori, responsabili delle varie funzioni aziendali (controllo, marketing, vendite, acquisti, logistica, finanza, ricerca e sviluppo, ecc.), liberi professionisti, consulenti e revisori contabili, responsabili di enti di ricerca e organismi territoriali, responsabili nelle pubbliche amministrazioni.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</li> <li>• Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)</li> <li>• Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)</li> <li>• Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)</li> <li>• Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)</li> <li>• Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)</li> <li>• Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)</li> <li>• Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)</li> <li>• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)</li> <li>• Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)</li> <li>• Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)</li> </ul>
<b>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• dottore commercialista</li> </ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

#### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale	45	45	<b>24</b>
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	18	18	<b>12</b>
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica	9	9	<b>6</b>
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	6	6	<b>6</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

**Totale Attività Caratterizzanti**

78 - 78

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	15	15	12

<b>Totale Attività Affini</b>	15 - 15
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	27 - 27
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	120 - 120

### Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

#### Note relative alle altre attività

A scelta dello studente: Lo studente può esercitare con autonomia la scelta degli insegnamenti da inserire nel proprio curriculum per un totale di 9 CFU. Tale ampia possibilità consente la realizzazione di percorsi formativi in linea con le esigenze individuali, ma pur sempre coerenti con la logica complessiva del progetto formativo del corso di laurea magistrale e dello specifico percorso formativo selezionato.

Per la prova finale: Alla prova finale vengono attribuiti 14 CFU, riconosciuta come importante tappa conclusiva del percorso formativo individuale, coerentemente con le caratteristiche e gli obiettivi previsti per tale prova, sopra ricordati.

L'Ateneo si riserva 4 CFU per le Ulteriori attività formative finalizzati ad una più efficace presentazione ed un'adeguata collocazione nel mondo del lavoro.

#### Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti, così come individuate nell'ordinamento, conferiscono al progetto formativo elevata organicità e significativo valore culturale. I temi trattati riguardano: le forme e le dimensioni del controllo direzionale; il processo e le procedure della revisione aziendale e della valutazione d'azienda; l'imprenditorialità ed i processi di nascita di nuove imprese; l'ideazione e l'implementazione della strategia di internazionalizzazione dell'impresa; le istituzioni della moderna organizzazione industriale e la politica industriale; l'economia dei mercati internazionali; le ragioni e le modalità della regolamentazione economica dei mercati; la statistica aziendale e l'analisi di mercato; il diritto commerciale e del lavoro; la storia delle imprese.

RAD chiuso il 22/02/2023